

RADIOCOR (23-02-10)

RECENSIONE

Chiesa e Capitalismo

di Ernst-Wolfgang Boeckenfoerde e Giovanni Bazoli

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 23 feb - La crisi mondiale che da oltre due anni sta mettendo in ginocchio l'economia mondiale e' figlia di un capitalismo che ha perso il suo spirito iniziale e che ha messo in ombra la dimensione della solidarietà umana trasformando il sistema in una "gabbia d'acciaio". Una "gabbia" da cui e' possibile uscire a patto che si sia disposti a riscoprire i valori della solidarietà e dell'uguaglianza. È la tesi centrale del saggio "Chiesa e Capitalismo", firmato dal tedesco Ernst-Wolfgang Boeckenfoerde - uno dei maggiori studiosi di diritto costituzionale - e dal presidente del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo, Giovanni Bazoli. Nel volume dato alle stampe dall'editrice Morcelliana gli autori si interrogano sulle origini di una crisi "ancora lontana dall'essere risolta" chiedendosi se poteva essere evitata o gestita meglio e cercando soprattutto di capire quale "logica di sistema" si celi dietro quel fenomeno che ha innescato una reazione a catena fatta di crisi di fiducia, calo della produzione e dei consumi, licenziamenti a milioni e progressivo aumento della povertà in tutto il mondo. Le risposte convergono, appunto, sulla necessità di tornare a quello "spirito" di weberiana memoria che accettava la lotta e la competizione economica come via per dimostrare di meritare la "grazia" della salvezza. Dalle pagine di questo volume esce, forte, un invito a riconsiderare il modello di sviluppo dell'economia mondiale riducendo la divaricazione fra ricchi e poveri e formulando una nuova sintesi di diritti e doveri di solidarietà.

(Ernst Wolfgang Böckenförde- Giovanni Bazoli, Chiesa e capitalismo, Morcelliana, 2010)